



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia

Direzione Generale

Ufficio IV – Dirigenti scolastici e personale della scuola

Prot. A00DRPU.9326

Bari, 18 ottobre 2010

Ai Dirigenti delle istituzioni scolastiche
di ogni ordine e grado
della Regione Puglia
LORO SEDI

p.c.

Ai Dirigenti
degli Uffici territoriali dell'USR
LORO SEDI

Alle Segreterie regionali delle OO.SS.
del Personale Area V della dirigenza scolastica
della Regione Puglia
LORO SEDI

Al Sito Web – N.D.G.

Oggetto: Contratto integrativo regionale del personale del ruolo dei Dirigenti scolastici della Regione Puglia concernente la definizione dei criteri generali per l'attuazione delle iniziative di formazione ed aggiornamento in servizio per l'anno scolastico 2009-10

Si rende noto che in data 15 ottobre 2010 è stato sottoscritto il contratto integrativo regionale in oggetto indicato. Il documento viene pubblicato sul sito web della scrivente Direzione Generale (www.puglia.istruzione.it).

In considerazione del forte ritardo con cui è stato sottoscritto a livello nazionale il CIN relativo all'a.s. 2009-10, il contratto in argomento ha validità per le iniziative di autoformazione svolte dai dirigenti scolastici nell'a.s. 2009-10 e nel contempo definisce i criteri generali per l'attuazione delle iniziative di formazione e aggiornamento in servizio da mettere subito in atto, mediante l'utilizzo delle risorse a tal fine disponibili, in attesa che venga sottoscritto il nuovo CIN relativo al corrente a.s. 2010-11 con conseguente implementazione delle risorse.

Alla presente si allega (all.1) una scheda utile ad agevolare la procedura di richiesta di rimborso per le spese di autoaggiornamento sostenute nel decorso a.s.2009-10, secondo quanto stabilito dall'art. 21, c. 7, del CCNL 2002/05, per cui la partecipazione alle iniziative di formazione deve essere comunicata all'Amministrazione con congruo anticipo, e dall'art. 7, c. 1, del CIR in parola che stabilisce il limite massimo di contributo.

La richiesta per il rimborso deve essere prodotta entro il 30 novembre 2010.

f.to IL DIRIGENTE
Corrado Nappi

Responsabile: dott. C. Abbattista

Tel: 0805506238

Oggetto: Scheda di richiesta rimborso spese autoaggiornamento Dirigenti Scolastici per l'a.s.2009-10

Dirigente Scolastico	
Denominazione Istituto di servizio	
Località e prov.	
n. e data prot. di trasmissione	

Dichiaro sotto la mia responsabilità di aver sostenuto le seguenti spese per attività di aggiornamento nell'anno scolastico _____:

Descrizione	Costo
1) Iniziative di formazione promosse da Enti accreditati o qualificati	
a) <i>titolo</i>	
b) <i>titolo</i>	
c) <i>titolo</i>	
.....	
Totale punto 1	
2) Corsi di specializzazione universitaria (master, borse di ricerca ecc.)	
a) <i>titolo</i>	
b) <i>titolo</i>	
c) <i>titolo</i>	
....	
Totale punto 2	
3) Spese sostenute per la partecipazione a corsi di aggiornamento documentate mediante attestato da cui si rilevino le ore di impegno, comprese le spese sostenute per l'iscrizione al corso, viaggio, vitto e pernottamento, ecc.)	
a) <i>titolo</i>	
b) <i>titolo</i>	
c) <i>titolo</i>	
...	
Totale punto 3	
4) Altro	
Specificare....	
Totale punto 4	
TOTALE GENERALE	

Pertanto, si chiede il rimborso delle spese quantificate come sopra e documentate con i sottoelencati atti, che si allegano alla presente:

- 1) _____
- 2) _____
- 3)

Luogo e data,

Il Dirigente scolastico

Contratto integrativo regionale del personale del ruolo dei dirigenti scolastici della regione Puglia concernente la definizione dei criteri generali per l'attuazione delle iniziative di formazione ed aggiornamento in servizio per l'anno scolastico 2009-10

Il giorno 15 ottobre 2010, presso la sede dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia in Bari, ha avuto luogo l'incontro tra la delegazione di parte pubblica di cui al d.d. prot. AOODRPU n. 8641 del 23.10.2008 e la delegazione di parte sindacale, nelle persone che sottoscrivono in calce il presente accordo, per la definizione dei criteri generali per l'attuazione delle iniziative di formazione ed aggiornamento in servizio dei dirigenti scolastici per l'a.s. 2009-10.

LE PARTI

Visto il D.Lgs. 30.3.2001, n.165 concernente "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", ed in particolare l'articolo 4, comma 1, lettera b);

Visto il Contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale dell'area V della dirigenza scolastica relativo al quadriennio giuridico 2002-2005 sottoscritto l'11 aprile 2006, con particolare riferimento all'art. 21, commi 4 e 5;

Visto il Contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale dell'area V della dirigenza scolastica relativo al quadriennio 2006-2009, sottoscritto il 15 luglio 2010, che in materia di formazione conferma sostanzialmente le disposizioni del precitato CCNL dell'11.4.2006;

Visto il Contratto Integrativo Nazionale (CIN) per il personale dell'area V della dirigenza scolastica, relativo all'a.s. 2009-10 e sottoscritto il 21 luglio 2010, con particolare riferimento all'art. 1;

Vista la Legge 10 marzo 2000, n.62, in materia di parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione;

Preso atto che la sottoscrizione del precitato CIN è intervenuta ormai al termine dell'a.s. 2009-10, rendendo impossibile qualsiasi programmazione di attività formativa per lo stesso anno scolastico di riferimento;

STABILISCONO E CONCORDANO QUANTO SEGUE

ART. 1 - Finalità del presente accordo. Principi generali.

1. Il presente accordo, in considerazione del forte ritardo con cui è stato sottoscritto a livello nazionale il CIN relativo all'a.s. 2009-10, ha validità per le iniziative di autoformazione svolte dai dirigenti scolastici nell'a.s. 2009-10 e nel contempo definisce i criteri generali per l'attuazione delle iniziative di formazione e aggiornamento in servizio da mettere subito in atto, mediante l'utilizzo delle risorse a tal fine disponibili, in attesa che venga sottoscritto il nuovo CIN relativo al corrente a.s. 2010-11 con conseguente implementazione delle risorse.

2. Le parti convengono che, nell'attuale fase di consolidamento del processo di autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e sviluppo nonché di riforma degli ordinamenti scolastici, la formazione e l'aggiornamento in servizio del personale della scuola rappresentano un insostituibile sostegno all'innovazione ed un investimento essenziale per elevare la qualità complessiva del sistema di istruzione. In tale processo di rinnovamento, i percorsi formativi rivolti ai dirigenti scolastici contribuiscono a rafforzare i comportamenti innovativi della dirigenza, nonché l'attitudine a promuovere iniziative di miglioramento delle istituzioni scolastiche in termini di maggiore adeguatezza alla domanda dell'utenza e di dinamismo organizzativo e gestionale.

A tal fine gli interventi formativi dovranno assicurare sia contenuti di formazione al ruolo sia contenuti volti a sostenere processi continui di inserimento in funzioni di maggiore complessità, ovvero funzionali a favorire i processi di innovazione relativi sia agli ordinamenti scolastici che a nuovi profili di sviluppo professionale del personale scolastico connessi al governo dell'autonomia della scuola. Conseguentemente, appare necessario superare la logica della settorialità, dell'episodicità e dell'occasionalità degli interventi di formazione, per inserirla in una strategia unitaria che, partendo dal momento dell'inserimento del dirigente all'interno dell'organizzazione, lo accompagni e lo sostenga per tutto l'arco della vita lavorativa, assumendo la connotazione di una **formazione continua**.

3. Le iniziative formative sono realizzate dall'Amministrazione, da singole scuole o reti di scuole, da altri Enti, dalle Università, da soggetti pubblici (quali la Scuola superiore della P.A. e la Scuola superiore dell'Economia e delle Finanze) da agenzie private specializzate nel settore e da associazioni professionali accreditate e qualificate, che possono operare anche d'intesa tra loro.

ART. 2 - Fruizione del diritto alla formazione.

1. La partecipazione alle attività di formazione e aggiornamento costituisce un diritto per tutti i dirigenti scolastici, ai quali occorre garantire pari opportunità di fruizione.

2. Il personale che partecipa a corsi di formazione organizzati dall'Amministrazione Centrale e Periferica del Ministero della pubblica istruzione nonché dalle scuole di appartenenza è considerato in servizio a tutti gli effetti. Al medesimo personale spetta, ricorrendone le condizioni, il rimborso delle spese di viaggio.

3. Secondo quanto previsto dal comma 7 dell'art. 21 del CCNL, è considerato servizio a tutti gli effetti anche la partecipazione ad iniziative di formazione, inserite in appositi percorsi formativi, anche individuali o di gruppi autogestiti, purché comunicata all'Amministrazione dai dirigenti scolastici interessati, con congruo anticipo e, di regola, almeno 15 giorni prima dell'avvio delle attività; tale partecipazione deve intendersi autorizzata se non esplicitamente e motivatamente negata o rinviata. A tal fine, l'Amministrazione si avvale della **Commissione paritetica** per la formazione e l'aggiornamento dei dirigenti scolastici, prevista dal successivo art. 5.

4. Le attività formative organizzate dall'Amministrazione riguardano anche i dirigenti scolastici di cui all'art. 13 del CCNL 11 aprile 2006 e sono aperte anche ai dirigenti incaricati ed ai responsabili di direzione delle scuole paritarie.

ART. 3 - Obiettivi formativi prioritari.

1. Si confermano gli obiettivi formativi del decorso anno scolastico 2009-10 coerenti con le linee strategiche e di sviluppo dell'Amministrazione scolastica:

- valorizzazione dell'auto-aggiornamento;
- problematiche gestionali e ricadute organizzative e contrattuali derivanti dall'attuazione dei processi innovativi in atto, con particolare riferimento a quelli ordinamentali;

- iniziative volte ad incidere in modo permanente sulla qualità **del** servizio educativo, migliorandone i risultati per renderlo più moderno, efficiente e funzionale alle aspettative ed allo sviluppo **del** paese;
- cultura e tecniche della valutazione;
- profili ed aspetti inerenti la complessità della gestione delle istituzioni scolastiche autonome.

2. L'Ufficio Scolastico Regionale, anche con l'ausilio dell'organismo paritetico di cui al successivo art. 5, garantirà per i dirigenti scolastici interventi e azioni di informazione, sostegno, e accompagnamento nell'attuazione del quadro innovativo della riforma, nonché la formazione in presenza per la riflessione e il confronto sui materiali formativi elaborati a livello nazionale.

ART. 4 - Struttura organizzativa degli interventi formativi.

1. Gli interventi formativi utilizzeranno, di norma, un sistema misto di formazione (formazione integrata) che comprende momenti *in presenza* alternati ad altri *a distanza* (*on line* e/o di studio autonomo):

- *l'attività a distanza* prevede l'erogazione di materiali relativi ai temi richiamati e l'assistenza alle attività autonome di autoformazione, mediante il contributo di consulenti specialisti delle tematiche, i quali hanno il compito di fornire supporto ai discenti sui contenuti trattati. La formazione a distanza viene erogata attraverso la rete pubblica Internet tramite gli ambienti di apprendimento dedicati sulle piattaforme SIDILearn (già TRAMPI) e ANSAS (ex INDIRE);
- *la formazione in presenza* ha lo scopo di mettere i partecipanti in situazione e di condividere con loro obiettivi e contenuti.

2. L'Ufficio Scolastico regionale curerà, sentito l'Organismo paritetico di cui all'art. 5 e favorendo il massimo coinvolgimento possibile dei dirigenti scolastici:

- l'individuazione dei singoli interventi formativi;
- l'individuazione dei direttori dei corsi e delle istituzioni scolastiche sedi delle attività formative in presenza;
- la selezione dei *tutor d'aula*;
- l'erogazione dei finanziamenti necessari.

3. L'Ufficio Scolastico Regionale adotterà modalità organizzative intese a garantire la necessaria uniformità di indirizzo e i necessari profili di qualità dell'azione formativa, avvalendosi dell'Ufficio IV della Direzione Generale e delle sue articolazioni sul territorio.

Prima di attivare le singole iniziative si procederà ad una ricognizione sul territorio regionale dei bisogni formativi e delle preferenze, manifestate dai dirigenti scolastici, per determinare il numero, la tipologia e la dislocazione dei corsi; le varie iniziative saranno scaglionate nel corso dell'anno scolastico.

Per la concreta attuazione delle iniziative ci si avvarrà, di norma, dei Centri Risorse di servizi professionali per la formazione e l'aggiornamento del personale della scuola istituiti con d.d.g. n.3355 dell'8.4.2003.

Il Direttore Generale Regionale nella selezione dei *direttori dei corsi* e dei *tutor d'aula* terrà conto delle particolari competenze richieste per gli uni e per gli altri. Per i primi, che presiedono all'organizzazione dei singoli corsi, si terrà conto delle capacità organizzative e gestionali maturate in specifiche esperienze pregresse; per i secondi, poiché i momenti in presenza sono finalizzati soprattutto alla riflessione sui contenuti appresi e sullo studio di casi precedentemente proposti attraverso la formazione a distanza, le competenze necessarie ai *tutor d'aula*

dovranno essere relative alle capacità relazionali e comunicative, alla gestione di gruppi in apprendimento, ai contenuti propri del corso.

Invece, i *tutor on line* (o di rete), che forniscono assistenza sull'utilizzo della tecnologia ed in particolare sull'utilizzo della piattaforma per SIDILearn (già TRAMPI), sono messi a disposizione dall'ente gestore della piattaforma medesima.

Parimenti, i *consulenti esperti sui contenuti* rispondono ai quesiti sui temi oggetto della formazione sia in presenza che a distanza; tale figura corrisponde ai curatori scientifici del pacchetto e/o ai rappresentanti di Enti specializzati nel settore oggetto dell'intervento formativo.

4. Le attività di monitoraggio, realizzate a livello regionale, sono finalizzate alla raccolta dei dati e delle informazioni comuni e validi a livello regionale e nazionale, secondo strumenti e procedure comuni segnalate dall'Amministrazione Centrale, in modo da ridurre le risorse necessarie e ottenere un migliore risultato in termini di pertinenza conoscitiva.

La verifica finale, sia a livello locale che nazionale, deve costituire un elemento di riflessione sulla formazione dei dirigenti scolastici in relazione al ruolo e alle effettive azioni svolte e potrà essere utilizzata come elemento di analisi per successivi interventi formativi.

ART. 5 - Organismo paritetico.

1. Al fine di migliorare, incentivare e diffondere le iniziative di formazione, le parti convengono che venga istituita, presso la Direzione Generale Regionale, la ***Commissione paritetica per la formazione e l'aggiornamento dei dirigenti scolastici***, con compiti di consulenza e di supporto dell'Ufficio Scolastico Regionale in materia di:

- informazione sulle opportunità di sviluppo professionale esistenti a livello territoriale, con l'utilizzo delle pagine web dei siti dell'Amministrazione o di altri comunque disponibili;
- relazione con le istituzioni universitarie, con l'ANSAS (ex INDIRE) e le sue articolazioni territoriali, con le associazioni professionali e/o disciplinari presenti sul territorio o con i soggetti accreditati;
- coordinamento delle attività di monitoraggio, documentazione e disseminazione dei risultati;
- iniziative di formazione non realizzate dall'Amministrazione, da considerare come servizio utile a tutti gli effetti, ai sensi del comma 7 dell'art. 21 del CCNL;
- spese rimborsabili sostenute per la partecipazione ad iniziative di formazione, effettivamente connesse con l'attività di servizio o l'incarico affidato al dirigente scolastico, ai sensi del successivo art. 7, comma 1;
- ogni altra materia, sempre riferita alla formazione ed aggiornamento dei dirigenti scolastici, che il Direttore Generale dell'USR Puglia riterrà di sottoporre al suo esame.

2. La Commissione, dopo la sottoscrizione del presente contratto, sarà composta da 10 membri, in possesso di adeguate competenze professionali in materia di formazione ed aggiornamento, dei quali 5 designati dall'Ufficio Scolastico Regionale e uno per ciascuna delle 5 Organizzazioni Sindacali firmatarie del presente contratto, da designare entro **31 dicembre 2010**. Il Direttore Generale Regionale assegnerà le funzioni di coordinatore della Commissione ad uno dei cinque membri designati dall'Ufficio Scolastico Regionale.

In attesa della costituzione della nuova Commissione paritetica a far data da gennaio 2011, continuerà ad operare quella analoga di cui all'art 5 del CIR 11.7.2007,

ART. 6 - Finanziamento delle attività di formazione.

1. Si prende atto che per l'E.F. 2009, come confermato dalla Tabella allegata al CIN sottoscritto il 21.7.2010, al bilancio dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia risulta assegnato sui capitoli 4378/3, 4372/3, 4377/3, 4373/3, complessivamente un finanziamento pari a **€ 36.604,00**.

2. Le parti concordano di procedere ad una ripartizione di tale somma nella seguente misura:

- **€ 33.000,00** da destinare alle iniziative coerenti con gli obiettivi formativi di cui al precedente art.3;

- **€ 3.604,00** da destinare alla copertura delle spese per la partecipazione ad iniziative di formazione ed aggiornamento sostenute direttamente dai dirigenti scolastici, nei limiti e alle condizioni indicati nel successivo art. 7. Detto importo può essere eventualmente integrato con le risorse residue relative all'a.s.2008-09.

3. Le somme destinate alla formazione dei dirigenti scolastici, non spese nell'esercizio finanziario di riferimento, sono vincolate al riutilizzo nell'esercizio successivo con la medesima destinazione.

ART. 7 - Autoaggiornamento. Congedi non retribuiti per la formazione.

1. Relativamente alla quota di € 3.604,00 di cui al 2° comma del precedente art. 6, le parti concordano sui seguenti criteri direttivi:

- le iniziative di formazione e aggiornamento, per le quali è possibile un rimborso (anche parziale) della spesa sostenuta dal dirigente scolastico, devono essere congruenti con l'attività di servizio e con l'incarico affidato al dirigente medesimo. A tal fine, l'Amministrazione dovrà avvalersi dell'attività consultiva obbligatoria della Commissione paritetica prevista dal precedente art. 5;

- il rimborso è consentito nel limite massimo della quota media pro-capite individuata sulla base della precitata disponibilità e, di norma, in misura non superiore a € 500,00. Le somme eventualmente residue verranno ripartite proporzionalmente, fino a concorrenza della spesa, tra coloro che abbiano ritualmente prodotto domanda, privilegiando le iniziative attivate da reti di istituzioni scolastiche;

- è ammesso il rimborso delle spese sostenute e debitamente documentate dal dirigente scolastico a seguito di istanza indirizzata alla Direzione Generale Regionale **entro il 30 novembre 2010**, per le attività portate a termine nell'a.s. 2009-10.

- sono, in ogni caso, escluse dal rimborso le spese sostenute per l'acquisto di libri, sottoscrizione di abbonamenti a riviste o a siti telematici, acquisto di software didattici e/o gestionali.

2. A norma dell'art.5 della Legge 8.3.2000, n. 53 i dirigenti scolastici, che abbiano almeno cinque anni di anzianità di servizio nel ruolo di appartenenza, possono richiedere una sospensione del rapporto di lavoro per congedi per la formazione per un periodo non superiore ad undici mesi, continuativo o frazionato, nell'arco dell'intera vita lavorativa.

Ferme restando tutte le altre condizioni previste dall'art. 5 della citata Legge 53/2000, le parti concordano sui seguenti criteri direttivi:

- il congedo per la formazione può essere concesso solo per la partecipazione ad attività formative diverse da quelle poste in essere o finanziate dall'Amministrazione scolastica;

- l'Amministrazione, con provvedimento congruamente motivato, può non accogliere la richiesta di congedo per la formazione ovvero può differirne l'accoglimento nel caso di comprovate esigenze organizzative, con particolare riferimento alle operazioni connesse con l'avvio e la conclusione dell'anno scolastico;

- per l'a.s. 2010-11 il contingente massimo dei dirigenti scolastici che potranno usufruire del congedo per la formazione non dovrà eccedere il limite del 3,0 % del relativo organico regionale, così come determinato ai sensi del D.M.13.5.2010, n.46. A tal fine, i dirigenti scolastici interessati dovranno produrre apposita istanza all'Ufficio Scolastico Regionale nel termine tassativo del 31.1.2011 (con un intervallo minimo, rispetto all'inizio dell'attività di formazione, comunque non inferiore a 30 giorni);

- nell'ipotesi di un numero di domande eccedenti rispetto al predetto contingente del 3,0 %, l'ordine di accoglimento dovrà tener conto della minore età anagrafica del richiedente.

ART. 8 - Norme finali.

1. Per quanto non previsto nel presente accordo, si applicano le norme contenute nelle disposizioni richiamate in Premessa e nelle altre disposizioni vigenti in materia al momento di attuazione delle singole iniziative.

2. A norma dell'art. 48 d. lgs. 30/3/2001, n. 165, si dichiara che il presente accordo non comporta, neanche a carico degli esercizi finanziari successivi, impegni di spesa eccedenti le disponibilità finanziarie assegnate a questo Ufficio Scolastico Regionale.

LE PARTI FIRMATARIE

PER LA PARTE PUBBLICA

dr. Corrado Nappi - Presidente della delegazione P.P. _____

dr.ssa Marcella Rucco - Dirigente USP di Lecce _____

dr.ssa Cecilia Bellomo –direttore coordinatore USR Puglia _____

PER LA PARTE SINDACALE

A.N.P./CIDA _____

C.G.I.L. / F.L.C. _____

(dirigenti scolastici)

C.I.S.L. - Scuola _____

(dirigenti scolastici)

U.I.L. _____

(dirigenti scolastici)

S.N.A.L.S. - CONFESAL _____

(dirigenti scolastici)